

ANNO 2021 N. 1

# NEWSLETTER.EU



*Mensile di informazione europea*



Provincia di Campobasso

a cura di:  
**Provincia di Campobasso**  
**Ufficio Politiche comunitarie**  
**Europe Direct Molise**

**APEUR Molise**  
**(Associazione Progettisti europei Molise)**



IN QUESTO NUMERO

BANDI APERTI

FOCUS SU PROGRAMMI  
EUROPEI

L'APPROFONDIMENTO:  
IL LOBBISTA

DIRETTAMENTE DALL'EUROPA

TIROCINI ED ALTRE OPPORTUNITÀ

EVENTI ED INIZIATIVE

# Newsletter.eu

**Newsletter.eu** nasce dalla collaborazione tra l'Ufficio Politiche comunitarie - Europe Direct Molise - della Provincia di Campobasso. E APEUR Molise, Associazione progettisti europei.

Nel corso del 2020 la Provincia di Campobasso ed Apeur Molise hanno sottoscritto un **protocollo d'intesa** finalizzato alla creazione di uno "Sportello Eu" dedicato esclusivamente ad **informare ed offrire consulenza e sostegno alla comunità molisana** (Enti, Amministrazioni, Associazioni, Organizzazioni, Imprese, Istituti Scolastici) sulle **opportunità di finanziamento offerte a livello europeo, nazionale, regionale e locale**.



Inf@direct curata da Europe Direct Molise.

A causa dell'emergenza Covid19 lo Sportello, per il momento, è solo virtuale. Lo sportello fisico, appena sarà possibile, sarà aperto presso la sede dell'Ufficio Politiche comunitarie – Europe Direct Molise della Provincia di Campobasso, in via Roma 47 e vedrà la presenza di personale di detto Ufficio e di quello di Apeur Molise.

L'informazione ed il supporto sulle opportunità di finanziamento avverranno anche tramite la presente **Newsletter.eu**, un vademecum di facile consultazione con cadenza mensile che sarà aperto anche ad **eventi, corsi di formazione, ed altre news d'interesse europeo** per una diversificata platea di utenti. Newsletter.eu prosegue l'attività di informazione della precedente newsletter

News aggiornate sull'Europa sono disponibili quotidianamente sulla pagina web <https://www3.provincia.campobasso.it/europe-direct> e sulla pagina Fb di Europe Direct Molise.

Le informazioni riportate nella newsletter sono necessariamente sintetiche ma è possibile richiedere approfondimenti e consulenza personalizzata on line telefonando o inviando mail ai recapiti che saranno di seguito indicati.

<b>PROVINCIA DI CAMPOBASSO</b>	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 4011 pec <a href="mailto:provincia.campobasso@legalmail.it">provincia.campobasso@legalmail.it</a>
<b>III SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA</b> Dirigente dott. Angelo Fratangelo	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 401236 email <a href="mailto:angelo.fratangelo@provincia.campobasso.it">angelo.fratangelo@provincia.campobasso.it</a>
<b>III SERVIZIO - UFFICIO VI SAEL – SERVIZIO ASSISTENZA ENTI LOCALI</b> Responsabile dott.ssa Marialuisa Litterio	Via Roma 47 - 86100 Campobasso Tel. +39 0874 401256 email <a href="mailto:marialuisa.litterio@provincia.campobasso.it">marialuisa.litterio@provincia.campobasso.it</a>
<b>III SERVIZIO - UFFICIO VIII POLITICHE COMUNITARIE EUROPE DIRECT MOLISE – EUROGUIDANCE CAMPOBASSO</b> Responsabile dott.ssa Carmela Basile	Via Roma 47 – 86100 Campobasso Tel + 39 0874 401263 Email: <a href="mailto:europedirectmolise@provincia.campobasso.it">europedirectmolise@provincia.campobasso.it</a> <a href="mailto:carmela.basile@provincia.campobasso.it">carmela.basile@provincia.campobasso.it</a>
<b>APEUR MOLISE</b> Responsabile dott.ssa Giuditta Lembo	Tel. + 393356680371 Email: <a href="mailto:giudittalemb@yahoo.it">giudittalemb@yahoo.it</a>

# Sportello.eu

Cogliamo l'occasione di questa **newsletter n. 1** per presentare le due realtà che collaboreranno allo Sportello EU, che sarà costituito da:



Europe Direct MOLISE è parte di una rete di circa 500 punti diffusi in tutta l'Unione europea ed è attivo presso la Provincia di Campobasso dal 2007. Opera con il coordinamento quotidiano della Rappresentanza della Commissione europea in Italia e contribuisce a far conoscere, a livello locale, l'operato dell'Unione europea. Promuove eventi ed attività di informazione e formazione rivolte ad associazioni, scuole e Enti locali, organizza seminari, dibattiti e incontri con l'obiettivo di ridurre le distanze tra l'Europa e i cittadini, rendendo accessibili argomenti spesso riservati agli addetti ai lavori.

Coordina iniziative progettuali a livello regionale e partecipa a progetti europei che

promuovono la cittadinanza europea. A partire dal 2019 collabora anche con APEUR Molise. Nel 2020 è stato identificato come HUB regionale per l'organizzazione a livello locale della Conferenza sul Futuro dell'Europa (CoFE) della Commissione europea.

Europe Direct MOLISE mette a disposizione del pubblico diverse pubblicazioni e brochure provenienti dalle Istituzioni e dalle Agenzie europee per la consultazione, per il prestito e per l'utilizzo in iniziative formative.

Seguitemi sulle pagine:



APEUR Molise è un'associazione che si è costituita nel 2019. Svolge attività di formazione, orientamento e informazione in materia di bandi, programmi e fondi europei, nazionali e regionali, con l'obiettivo di mettere in grado le Amministrazioni di acquisire una conoscenza adeguata ai fini della realizzazione di progettualità utili. Tale attività si concretizza anche attraverso:

- analisi degli obiettivi dell'Ente, azienda etc... in relazione ai temi europei e verifica della

rispondenza tra idee progettuali e bandi europei disponibili;

- interventi di sensibilizzazione a favore degli amministratori, dirigenti, funzionari, degli Enti, imprenditori, liberi professionisti, sui benefici derivanti dalla conoscenza della progettazione europea;

- attività di informazione e sensibilizzazione a favore di amministratori, dirigenti e funzionari su tematiche di interesse prioritario, quali ad esempio i diversi strumenti di finanziamento europei, i principali programmi di finanziamento europei di interesse per i diversi soggetti. A partire dal 2019 collabora con Europe Direct MOLISE.

# BANDI ATTIVI

## FAMI - Bando 2020 per Azioni transnazionali

### FAMI - Transizione dei minori migranti all'età adulta

<b>DESCRIZIONE</b>	Il programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) risponde all'obiettivo europeo di istituire una politica comune sull'asilo e sull'immigrazione per favorire la creazione di un'area di libertà, sicurezza e giustizia europea. La Commissione Europea ha aperto 1 bando che identifica 6 priorità. La presente scheda presenta il bando relativo al supporto ai minori migranti non accompagnati nella fase di transizione all'età adulta.
<b>ENTE GESTORE</b>	Commissione Europea
<b>PROGRAMMA</b>	Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	Transizione dei minori migranti all'età adulta - AMIF-2020-AG-CALL-06
<b>OBIETTIVI</b>	L'obiettivo del presente bando è stimolare e supportare lo scambio di buone prassi e competenze tra i vari attori (pubblica amministrazione, organizzazioni internazionali, organizzazioni private e di cittadini), per fornire supporto ai minori non accompagnati durante la transizione all'età adulta.
<b>ATTIVITÀ</b>	I progetti devono prevedere azioni finalizzate a incrementare lo scambio tra i rilevanti attori e a favorire lo scambio e diffusione di competenze nell'ambito del supporto ai minori non accompagnati nella transizione all'età adulta. In particolare: - Conferenze, workshop, seminari, meeting tematici, visite studio; - Programmi di scambio; - Sviluppo e implementazione di moduli formativi.
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	Per questa call è stato stanziato un budget di 1.200.000,00 di Euro
<b>BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO</b>	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non dovrà essere inferiore a 300.000 Euro e superiore a 600.000 Euro. Il cofinanziamento dell'Unione Europea non può essere superiore al 90% dei costi eleggibili del progetto.
<b>DURATA PROGETTO E ATTIVITÀ</b>	Massimo 24 mesi
<b>SCADENZA</b>	<b>16 febbraio 2021, ore 17.00</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	Possono presentare il progetto o partecipare in qualità di partner: enti pubblici o organizzazioni non profit, organizzazioni internazionali e imprese profit. I progetti devono essere presentati da un partenariato di minimo 3 enti di 3 Paesi membri dell'UE.
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Paesi membri dell'Unione Europea eccetto la Danimarca

## FAMI – Partecipazione dei migranti nella definizione di politiche di integrazione

<b>DESCRIZIONE</b>	Il programma FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) risponde all'obiettivo europeo di istituire una politica comune sull'asilo e sull'immigrazione per favorire la creazione di un'area di libertà, sicurezza e giustizia europea. La Commissione Europea ha aperto 1 bando che identifica 6 priorità. La presente scheda presenta il bando relativo alla promozione della partecipazione dei migranti nella definizione e implementazione delle politiche di integrazione a livello locale, nazionale e europeo.
<b>ENTE GESTORE</b>	Commissione europea
<b>PROGRAMMA</b>	Fondo Asilo Migrazione e Integrazione
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	Promozione della partecipazione dei migranti alla definizione e implementazione delle politiche di integrazione - AMIF-2020-AG-CALL-03
<b>OBIETTIVI</b>	L'obiettivo del presente bando è promuovere il coinvolgimento dei migranti nell'ideazione e realizzazione delle politiche di integrazione a livello locale, nazionale e internazionale.
<b>ATTIVITÀ</b>	I progetti possono prevedere una o più delle seguenti azioni: - Supporto alla creazione di Consigli o organi di consultazione di migranti a livello locale, regionale, nazionale e europeo in collaborazione con le autorità pubbliche; - Sviluppo di meccanismi di consultazione per migranti nell'ambito delle politiche che riguardano la loro inclusione e partecipazione nelle società di accoglienza (es. educazione, salute, lavoro, questione abitativa); - Promozione dello scambio di esperienze tra autorità pubbliche locali, regionali, nazionali e europee sul coinvolgimento dei migranti nell'ideazione e implementazione delle politiche di integrazione; - Attività di capacity building per autorità pubbliche locali, regionali e nazionali per la consultazione e coinvolgimento effettivo dei migranti nella definizione e implementazione di politiche che li riguardano.
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	Per questa call è stato stanziato un budget di 6.000.000,00 di Euro
<b>BUDGET PROGETTO E COFINANZIAMENTO</b>	La richiesta di finanziamento per i progetti presentati non dovrà essere inferiore a 400.000 Euro e superiore a 750.000 Euro. Il cofinanziamento dell'Unione Europea non può essere superiore al 90% dei costi eleggibili del progetto.
<b>DURATA PROGETTO</b>	Massimo 24 mesi
<b>SCADENZA</b>	<b>16 febbraio 2021, ore 17.00</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	Possono presentare il progetto o partecipare in qualità di partner: enti pubblici o organizzazioni non profit. I progetti devono essere presentati da un partenariato di minimo 3 enti di 3 Paesi membri dell'UE.
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Paesi membri dell'Unione Europea eccetto la Danimarca

## ERASMUS+ - Accreditamento Settore Giovani

<b>DESCRIZIONE</b>	Il programma Erasmus+ è il programma dedicato al settore dell'educazione, dei giovani e dello sport. In attesa dell'approvazione della programmazione 2021-2027, la Commissione Europea ha aperto un bando per la richiesta di accreditamento delle organizzazioni interessate a proporre e gestire progetti nell'ambito della gioventù.
<b>ENTE GESTORE</b>	Commissione Europea- Agenzia Esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) -> Agenzia Nazionale Giovani
<b>PROGRAMMA</b>	Erasmus plus
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	Accreditamento Erasmus nel settore della gioventù - EAC/A03/2020
<b>OBIETTIVI</b>	<p>L'obiettivo del bando è semplificare la presentazione dei progetti nella futura programmazione 2021- 2027. In particolare la call è rivolta alle organizzazioni che intendono partecipare a interventi di cooperazione o di scambi transfrontalieri nell'ambito della Gioventù su base continuativa.</p> <p>Obiettivi del Settore Giovani del programma sono: - rafforzare lo sviluppo personale e professionale dei giovani attraverso attività di mobilità ai fini dell'apprendimento non formali e informali;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere la responsabilizzazione dei giovani, la loro cittadinanza attiva e la loro partecipazione alla vita democratica;</li><li>- promuovere lo sviluppo della qualità nell'ambito dell'animazione socioeducativa a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale sviluppando le capacità delle organizzazioni attive nel settore della gioventù e sostenendo lo sviluppo professionale degli animatori socioeducativi;</li><li>- promuovere l'inclusione e la diversità, il dialogo interculturale e i valori della solidarietà, delle pari opportunità e dei diritti umani tra i giovani in Europa.</li></ul>
<b>ATTIVITÀ</b>	L'accREDITamento è previsto per l'accesso all'Azione Chiave 1 del Programma che prevede 3 attività: - la Mobilità per l'apprendimento nel settore della Gioventù, attraverso Progetti di mobilità per i giovani "Scambi di giovani" e Progetti di mobilità per youth worker; - le Attività di partecipazione dei giovani, attraverso iniziative locali e transnazionali, condotte direttamente dai giovani; - le Attività DiscoverEU, attraverso esperienze di viaggio in Europa, individuali e di gruppo, per giovani di 18 anni. Le organizzazioni interessate all'accREDITamento devono dimostrare la capacità di condurre processi e misure adeguati ed efficaci per svolgere attività di mobilità ai fini dell'apprendimento di elevata qualità. Si rimanda al documento "Erasmus Youth Quality Standards" per i criteri di valutazione. Le organizzazioni accreditate avranno il vantaggio di ridurre gli oneri amministrativi per accedere alle singole opportunità annuali di finanziamento in quanto sarà riservato un approccio agevolato, su base continuativa e non seguiranno più la via di accesso al Programma tramite le singole call annuali ordinarie.
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	L'accREDITamento non prevede l'assegnazione di un budget.

<b>SCADENZA</b>	<b>31 dicembre 2021</b> Il processo di accreditamento è comunque continuativo e sarà possibile farne richiesta anche in seguito.
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	Possono richiedere l'accREDITamento enti pubblici o privati con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito della Gioventù.
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Stati membri dell'Unione europea.
<b>ULTERIORI INFO</b>	<a href="https://agenziagiovani.it/erasmus-news/partecipa-allaccreditamento-ka1-della-nuovo-programma-erasmus-settore-gioventu-per-gli-anni-2021-2027/">https://agenziagiovani.it/erasmus-news/partecipa-allaccreditamento-ka1-della-nuovo-programma-erasmus-settore-gioventu-per-gli-anni-2021-2027/</a>

## Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP): Bando 2020 per le PMI del settore dell'Economia Blu

<b>DESCRIZIONE</b>	Invito a presentare proposte nel quadro del FEAMP (Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca) per progetti nel settore dell'Economia Blu presentati da PMI tesi a far progredire verso il mercato nuovi prodotti, servizi o processi nel settore dell'economia blu che contribuiscano alla ripresa post-pandemia, al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e all'aumento di posti di lavoro di alto livello
<b>ENTE GESTORE</b>	Commissione europea– Agenzia Esecutiva per le PMI (EASME)
<b>PROGRAMMA</b>	Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP):
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	European Maritime and Fisheries Fund - Call for proposals - Blue Economy SME Window call 2020 - Commissione europea EMFF-BEW-2020 del 12/11/2020
<b>OBIETTIVI</b>	<p>a) Portare sul mercato nuovi prodotti, servizi, processi e modelli di business nelle catene del valore dell'economia blu e aiutarli ad avanzare verso la commerciabilità</p> <p>b) Sviluppare un'economia blu sostenibile e innovativa nei bacini marittimi europei</p> <p>c) Ridurre il rischio degli investimenti in questi progetti e facilitare così il loro accesso ad altri meccanismi di finanziamento per le fasi successive delle loro attività.</p>
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>Saranno finanziate proposte progettuali tese a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire nuovi prodotti, servizi, processi o modelli di business nelle catene del valore dell'economia blu competitivi su scala globale che contribuiscano a una o più priorità politiche della Commissione, e in particolare al Green Deal europeo (biodiversità, economia circolare, digital earth e strategia “dai campi alla tavola”, ecc.) e alla transizione verso un'economia climaticamente neutra;</li> <li>- spostare i prodotti, servizi, processi, modelli di business esistenti nelle catene del valore dell'economia blu verso gli obiettivi e le priorità politici sopra menzionati.</li> </ul> <p>Le proposte dovrebbero proporsi di sviluppare ulteriormente una idea commerciale in un prodotto, servizio o processo pronto per il mercato in linea con la strategia di crescita dell'economia blu del proponente; ci si aspetta che i progetti raggiungano un livello di maturità tecnologica 6-8*.</p>

<b>SETTORI INTERVENTO</b>	<b>DI</b>	<p>Settori di intervento (elenco non esaustivo):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- bioeconomia blu: coltivazione, allevamento o cattura di organismi viventi, di acqua dolce o salata, e attività basate sull'uso o sulla lavorazione di questi organismi;</li> <li>- trasformazione digitale delle attività oceaniche e costiere;</li> <li>- energia rinnovabile, compresa l'energia da vento, sole (galleggiante), dalle maree, delle onde e gradienti termici;</li> <li>- tecnologie abilitanti quali sensori, materiali o rivestimenti resistenti alla corrosione o alle incrostazioni, digitalizzazione, apparecchiature di trasmissione dell'elettricità, piattaforme multiuso;</li> <li>- produzione di nuovi prodotti da risorse viventi o non viventi che altrimenti verrebbero scartate e buttate;</li> <li>- spedizioni più pulite;</li> <li>- monitoraggio, bonifica o gestione dell'inquinamento;</li> <li>- nuove facilities a supporto della diversificazione o dell'efficienza energetica dei porti;</li> <li>- turismo sostenibile che mira a ridurre la sua impronta di carbonio o a migliorare la biodiversità, o a gestire in modo efficiente le risorse (acqua, cibo, rifiuti, ecc.) o flussi turistici (ad esempio diversificare l'offerta, affrontare la stagionalità e la sicurezza).</li> </ul> <p>Il concetto di Economia Blu copre le attività economiche che si svolgono nell'ambiente marino o che utilizzano come fattori le risorse marittime, così come le attività economiche esterne ai settori citati ma che sono coinvolte nella produzione di beni o nella fornitura di servizi che contribuiranno a tali attività. Possono anche essere attività a terra, come produzione e trasformazione di microalghe, l'acquacoltura terrestre o simili.</p> <p>*Il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level - TRL) è una scala applicata da molti stakeholder del settore pubblico e dell'industria per valutare la maturità delle tecnologie/applicazioni in evoluzione in termini di fattibilità e potenziale commerciale. TRL 6 indica una tecnologia dimostrata in un ambiente pertinente; ambiente rilevante a livello industriale nel caso di tecnologie abilitanti fondamentali; TRL 8 indica un sistema completo e qualificato.</p>
<b>BUDGET PROGETTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>DI E</b>	<p>Risorse finanziarie disponibili: 22.000.000 euro</p> <p>Il budget complessivo potrebbe essere aumentato di un ulteriore 20%.</p> <p>Il contributo potrà coprire fino al 70% dei costi ammissibili; le sovvenzioni saranno comprese indicativamente fra 700.000 e 2.500.000 euro.</p>
<b>DURATA PROGETTO</b>		La durata dei progetti sarà di massimo 36 mesi.
<b>SCADENZA</b>		<b>Scadenza: 16/02/2021</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>		PMI e micro imprese a scopo di lucro stabilite in uno Stato UE (compresi i Paesi e territori d'Oltremare).
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>		UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

<b>MODALITÀ PROCEDURA</b>	<p><b>E</b> In generale, una proposta progettuale può essere presentata da un consorzio (partnership) o da un singolo proponente.</p> <p>La documentazione per la preparazione delle proposte progettuali è disponibile sulla pagina web del bando indicata negli indirizzi utili.</p> <p>Le proposte progettuali devono essere presentate in formato elettronico attraverso l'Electronic Submission Service (ESS) seguendo le indicazioni presenti sulle pagine web di riferimento.</p> <p>La procedura di valutazione dei progetti avverrà in due fasi: nella prima fase si procederà ad una valutazione dei requisiti formali di ammissibilità, e a seguire tutti i progetti ammissibili saranno valutati rispetto alla capacità operativa e ai criteri di aggiudicazione: questa valutazione darà luogo ad una classifica dei progetti in ordine decrescente di punteggio. Fra i progetti inseriti in tale classifica passano alla fase 2 le ammontano complessivamente all'incirca al doppio del budget disponibile per il bando (il numero di progetti che passerà alla fase 2 è dinamico e dipende dal volume di proposte ricevute che superano tutte le soglie di qualità e dalle sovvenzioni richieste da quelle con i migliori punteggi).</p> <p>I proponenti delle proposte passate alla fase 2 saranno quindi invitati a Bruxelles nella settimana 26-30 aprile 2021 per un colloquio in cui dovranno illustrare ed eventualmente chiarire il loro progetto e su questo otterranno un punteggio che, sommato al punteggio ottenuto nella fase 1, determinerà il punteggio finale e quindi la classifica dei progetti da finanziare fino a esaurimento del budget.</p>
---------------------------	---

## EDUCARE INSIEME

<b>DESCRIZIONE</b>	<p>Il Dipartimento per le politiche della famiglia ha aperto il presente bando per sostenere interventi progettuali per il contrasto alla povertà educativa, alle disuguaglianze e ai divari socio-economici sulle persone di minore età, acuiti dalla pandemia da COVID-19.</p>
<b>ENTE GESTORE</b>	<p>Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia</p>
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	<p>Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età "Educare insieme"</p>
<b>OBIETTIVI</b>	<p>L'obiettivo del bando è contrastare la povertà educativa promuovendo interventi, anche sperimentali e innovativi, di educazione non formale e informale e di attività ludiche per l'empowerment dell'infanzia e dell'adolescenza che privilegino attività a favore dei bambini e dei ragazzi.</p>
<b>ATTIVITÀ</b>	<p>I progetti possono riguardare le seguenti aree tematiche: - Cittadinanza attiva: progetti che coinvolgano attivamente i minori attraverso percorsi partecipati, facendo loro scoprire il significato delle parole diritto, dovere, partecipazione, protagonismo, cittadinanza attiva, bene comune, e favorire la partecipazione democratica e un avvicinamento alle Istituzioni. A titolo esemplificativo: educazione sui temi della pace e della memoria, della cittadinanza attiva, della partecipazione democratica; coinvolgimento dei ragazzi e ragazze nelle Istituzioni cittadine, attraverso forme di</p>

	<p>collaborazione tra Scuola e Amministrazione comunale e di partecipazione democratica negli organi consultivi; miglioramento dell'offerta artistico-culturale nelle zone periferiche e disagiate, valorizzando il patrimonio locale; coinvolgimento attivo dei giovani nel mondo della musica e diffusione della cultura artistica-teatrale sul territorio; educazione ambientale. - Non-discriminazione: attività ludiche e educative riconducibili all'empowerment, allo scambio interculturale, all'inclusione, alla promozione della parità, al contrasto degli stereotipi e all'uso consapevole e rispettoso dei social media, promuovendo il riconoscimento dei diritti altrui, la lotta ai pregiudizi e la diversità come valore aggiunto di crescita personale. A titolo esemplificativo: valorizzazione dell'alleanza scuola-famiglia, per migliorare il clima relazionale tra gli studenti, tra gli studenti e gli insegnanti e tra famiglie e istituzioni scolastiche; inclusione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla disabilità, alla diversità e alle difficoltà dei gruppi vulnerabili, volte al reciproco rispetto; sensibilizzazione ed educazione dei ragazzi al tema della violenza legata all'orientamento sessuale e all'identità di genere; coinvolgimento dei "gruppi classe", prevedendo azioni congiunte "dentro e fuori la scuola" che favoriscano il riavvicinamento dei minori che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione. - Dialogo intergenerazionale: interventi che rafforzino il legame tra i bambini, i ragazzi e gli adulti all'interno della famiglia e della comunità, favorendo le opportunità di confronto e crescita derivanti dal gioco condiviso, dal dialogo tra pari e tra generazioni. A titolo esemplificativo: sensibilizzazione al tema delle diversità legate all'età; laboratori intergenerazionali per condividere arti, mestieri, pratiche sportive; volontariato dei più giovani verso i più anziani, attraverso la partecipazione ad organizzazioni gestite da generazioni intermedie. - Ambiente e sani stili di vita: interventi che favoriscano un miglioramento della salute, del benessere fisico e psicologico e della cura dei più fragili da parte delle famiglie e della comunità, in armonia con l'ambiente. A titolo esemplificativo: formazione e sensibilizzazione al tema ambientale e del rapporto con la natura (ad esempio, fattorie didattiche); educazione informale attraverso pratica sportiva, trekking, birdwatching, ecc.; laboratorio di cucina ed educazione alimentare. Si prediligono progetti che abbiano come destinatari singoli target suddivisi nelle fasce di età: - 0-6 anni; - 5-14 anni; - 11-17 anni.</p>
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	Per questa call è stato stanziato un budget di 10.000.000,00 di Euro.
<b>BUDGET PROGETTO COFINANZIAMENTO</b>	<p><b>DI</b> <b>E</b></p> <p>La richiesta di finanziamento non può essere inferiore a 35.000,00 Euro e superiore a 200.000,00 Euro. Il contributo copre l'intero costo della proposta progettuale.</p>
<b>DURATA PROGETTO</b>	12 mesi
<b>SCADENZA</b>	<b>30 aprile 2021</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	<p>Possono presentare proposte i seguenti soggetti costituiti da almeno 2 anni:</p> <p>Enti del Terzo settore, imprese sociali, enti ecclesiastici ed enti di culto dotati di personalità giuridica, operanti nello specifico settore de bando;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuole statali, scuole non statali paritarie e scuole non paritarie di ogni ordine e grado, e servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia pubblici e privati. In progetti possono essere presentati da un singolo ente o in partenariato.</li> </ul>

<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Territorio italiano
<b>BANDO ISI 2020</b>	
<b>DESCRIZIONE</b>	L'Inail, Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro, è un Ente pubblico non economico che gestisce l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Il presente avviso intende incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento documentato delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto alle condizioni preesistenti.
<b>ENTE GESTORE</b>	INAIL
<b>TITOLO BANDO E RIFERIMENTO</b>	Bando ISI 2020
<b>OBIETTIVI</b>	Il bando ha l'obiettivo di incentivare le imprese a realizzare progetti per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
<b>ATTIVITÀ</b>	Il bando è strutturato in 4 assi: 1) Progetti di investimento e Progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale; 2) Progetti per la riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi (MMC) 3) Progetti di bonifica da materiali contenenti amianto 4) Progetti per micro e piccole imprese operanti in specifici settori di attività. Si invita a prendere visione degli allegati al bando per le specifiche sulle ammissibilità di attività e costi.
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	Per questa call è stato stanziato un budget di 750.000,00 di Euro.
<b>BUDGET DI PROGETTO E COFINANZIAMENTO</b>	Per gli assi 1,2 e 3 la richiesta di contributo deve essere compresa tra 5.000,00 Euro e 130.000,00 Euro. Questo importo non può superare il 65% dei costi di progetto. Per le imprese fino a 50 dipendenti che presentano progetti per l'adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale non è fissato il limite minimo di finanziamento. Per l'asse 4 la richiesta di contributo deve essere compresa tra 2.000,00 e 50.000,00 Euro. Questo importo non può superare il 65% dei costi di progetto.
<b>DURATA PROGETTO</b>	12 mesi
<b>SCADENZA</b>	<b>26 febbraio 2021</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	Possono presentare domanda le imprese, anche individuali, con sede in Italia iscritte alla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura e le medio/grandi imprese dell'agricoltura e, per l'asse 2 di finanziamento anche gli Enti del terzo settore.
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Territorio italiano

# PROGRAMMA INNOVATION FUND

DESCRIZIONE	<p>Innovation Fund è il programma con cui Bruxelles investe in progetti sulle tecnologie pulite che siano promettenti e abbastanza maturi per il mercato, quali l'idrogeno pulito, le rinnovabili o altre soluzioni a basse emissioni di carbonio per industrie ad alta intensità energetica.</p> <p>Il Fondo erogherà circa 10 miliardi di euro provenienti dalla vendita all'asta di quote nell'ambito del <b>sistema di scambio delle quote di emissione dell'UE</b>, in aggiunta agli importi inutilizzati del predecessore del Fondo per l'innovazione, il <b>programma NER 300</b>.</p> <p>NER 300 è un'iniziativa della Commissione e della Banca europea per gli investimenti (BEI) nata con lo scopo di finanziare progetti di contrasto al cambiamento climatico con risorse provenienti dalla vendita di 300 milioni di quote di emissione tratte dalla riserva per i nuovi entranti (new entrants' reserve- NER) creata per la terza fase del sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) dell'Unione. Dopo il successo della <u>prima call</u> lanciata nell'ambito del <b>Fondo per l'innovazione</b>, la Commissione lancia un <u>secondo bando</u> rivolto a progetti di piccola scala. <b>L'Innovation Fund si basa sulle lezioni apprese da NER 300</b>: in primis, che selezionare progetti immaturi e fornire un supporto tardivo ha portato a un basso tasso di successo dei progetti stessi.</p> <p>Il focus sarà quindi sulle <b>tecnologie altamente innovative</b>, che possono portare a riduzioni significative delle emissioni in più settori e liberare ulteriori investimenti a basse emissioni di carbonio in tutti gli Stati membri.</p> <p>L'Innovation Fund mira inoltre a sostenere in particolare <b>progetti trasversali</b>, che consentano di ridurre le emissioni in più settori. Il sostegno sarà fino al <b>60%</b> del capitale aggiuntivo e dei costi operativi legati all'innovazione, principalmente tramite sovvenzioni erogate in modo flessibile in base alle esigenze del mercato e dell'attività, tenendo conto delle tappe raggiunte durante la vita del progetto.</p> <p>I progetti saranno valutati in base alla loro capacità di evitare emissioni inquinanti, al potenziale di innovazione, alla maturità finanziaria e tecnica e al potenziale di espansione e di efficienza dei costi.</p>
ENTE GESTORE	Commissione europea
PROGRAMMA	INNOVATION FUND
TITOLO BANDO E RIFERIMENTO	Il call per progetti di piccola scala
OBIETTIVI	Il suo obiettivo è quello di finanziare un'ampia gamma di progetti, raggiungendo un equilibrio ottimale tra un'ampia gamma di tecnologie innovative in tutti i settori ammissibili e in tutti gli Stati membri, Norvegia e Islanda.
ATTIVITÀ	<p>Il bando fornirà un <b>finanziamento di 100 milioni di euro</b> e andrà a supportare attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che sostengono l'innovazione nelle tecnologie e nei processi a basse emissioni di carbonio;</li> <li>• che aiutano a stimolare la costruzione e il funzionamento di progetti che mirano alla cattura ecologicamente sicura e allo stoccaggio della CO2 (CCS);</li> <li>• che aiutano a stimolare energie rinnovabili innovative e tecnologie di stoccaggio dell'energia.</li> </ul>

	<b>Energie rinnovabili, industrie ad alta intensità energetica, stoccaggio di energia e cattura e stoccaggio del carbonio</b> sono i settori coinvolti in questa seconda call.
<b>BUDGET COMPLESSIVO</b>	<b>Finanziamento di 100 milioni di euro</b>
<b>BUDGET PROGETTO E COFINANZIAMENTO</b>	Il budget di progetto va da 2.500.000,00 euro a 7.500.000,00 euro
<b>DURATA PROGETTO</b>	48 mesi
<b>SCADENZA</b>	<b>Le domande possono essere presentate entro il 10 marzo 2021.</b>
<b>A CHI È RIVOLTA</b>	Le richieste di accesso a fondi europei dell’Innovation Fund possono essere presentate da <b>enti pubblici e privati o organizzazioni internazionali</b> , anche in consorzio.
<b>PAESI PARTECIPANTI</b>	Stati membri, Norvegia e Islanda

## I Programmi di finanziamento europei



I programmi di finanziamento offerti dalla Commissione Europea rappresentano uno strumento molto importante per supportare gli Enti che sono impegnati a rispondere ai nuovi bisogni sociali, ai liberi professionisti per interfacciarsi con i colleghi europei, alle associazioni per implementare le proprie attività, alle aziende interessate alla innovazione, al green, al digitale etc... Grazie a

questi strumenti le organizzazioni possono, non solo rafforzare la capacità di reperire risorse finanziarie per le proprie attività e per il proprio territorio, ma possono anche aprirsi a una dimensione transnazionale che consente loro di analizzare i problemi da un punto di vista europeo e di stringere alleanze con enti e professionisti che operano in altri paesi. Quello che lascia un progetto finanziato con fondi europei può essere sintetizzato in due parole: competenze e relazioni, che entrano a far parte del patrimonio dell'organizzazione che partecipano. Prendere parte ad un progetto europeo rappresenta, dunque, non solo un'occasione per rispondere ad un reale bisogno rilevato, ma anche un volano per lo sviluppo e per la realizzazione di nuove iniziative. Purtroppo, per molte organizzazioni i fondi europei costituiscono ancora un mito. Di essi tanto si parla ma apparentemente poco si comprende. La burocrazia e il linguaggio tecnico molto settoriale rendono difficile comprendere le opportunità che questi strumenti di finanziamento offrono concretamente. Per poter accedere a questi finanziamenti non basta, infatti, avere una buona idea: si devono presentare progetti che tengano conto degli obiettivi generali dell'Europa e che rispondano agli alti standard qualitativi richiesti dalla Commissione Europea.

### **I programmi di finanziamento europeo prevedono lo stanziamento di fondi ad hoc. Cosa sono i Fondi europei?**

Sono il principale strumento attraverso il quale l'UE intende intervenire affinché l'economia europea diventi più dinamica, più sociale e più competitiva. L'UE interviene fornendo finanziamenti per un'ampia gamma di settori:

- ✓ **protezione dell'ambiente**
- ✓ **promozione dell'innovazione e della ricerca**
- ✓ **formazione**
- ✓ **partecipazione civica e cittadinanza europea**
- ✓ **protezione sociale**
- ✓ **difesa della salute**
- ✓ **difesa dei diritti e della giustizia**
- ✓ **valorizzazione e diffusione della cultura**

La lista potrebbe continuare oltre pur senza essere esaustiva, in quanto i bandi europei non definiscono tanto un settore d'intervento, quanto una serie di obiettivi, azioni e priorità che possono combinarsi in modo diverso.

Una stessa linea di finanziamento può, quindi, contenere azioni dal taglio molto vario che è bene valutare con attenzione, anche esplorando settori collaterali rispetto al proprio ambito principale d'intervento. Tutti questi programmi di finanziamento sono gestiti seguendo norme rigorose per assicurare che il loro utilizzo sia sottoposto ad uno stretto controllo e per garantire che questi fondi siano spesi nella maniera più trasparente e responsabile possibile.

Elementi fondamentali all'interno della progettazione: **1) la partnership, 2) le lobby e 3) la comunicazione.**

### **Gli attori in gioco:**

Il sistema sociale è costituito da 6 attori principali divisi in 2 gruppi:

- Gruppi di interesse/pressione, Cittadini e Media
- Governo, Parlamento e Magistratura
- Gruppi di interesse/pressione, Cittadini e Media

Il primo gruppo può esercitare pressione sul secondo (policy maker) per influenzarne scelte e decisioni.

**I gruppi di interesse e i gruppi di pressione in genere coincidono, ma esistono anche gruppi di interesse che non si mobilitano e, quindi, non fanno pressione.**

Possiamo distinguere tra:

- **gruppi portatori generici di interesse**
- **gruppi di pressione: gruppi di interesse che agiscono per fare pressione sulle istituzioni**

Tutti i gruppi di pressione sono anche gruppi di interesse, ma non tutti i gruppi di interesse sono gruppi di pressione.  
Obiettivi dei gruppi di interesse

In base al tipo di obiettivi che perseguono, i **gruppi di interesse si dividono in 2:**

**Difesa di interessi oggettivi: per esempio il sindacato, un gruppo di interesse oggettivo perché fa gli interessi sempre ed esclusivamente del lavoratore**

**Espressione di preferenze morali: in questo caso rientrano le organizzazioni umanitarie, il terzo settore, le ONG, le Onlus**

Linee d'azione dei gruppi di interesse

Questi gruppi di interesse sono poi classificati in base alla loro linea:

Gruppi di interesse pubblico: difendono gli interessi di un'intera comunità (bene pubblico)

Gruppi di interesse speciale: che difendono interessi specifici di alcuni gruppi particolari

Lobby: consiste in una serie di azioni strategiche messe in atto da un rappresentante di interessi specifici per ottenere un importante risultato in base agli obiettivi posti. A seguire un approfondimento sul tema.

# L' APPROFONDIMENTO



## IL LOBBISTA

Spesso la parola "lobbista" viene vista in termini negativi: **significa dare qualcosa in cambio di qualcos'altro o cercare di mettersi d'accordo in modo non totalmente legale.**

Tuttavia, il lobbista di professione che lavora all'interno del panorama europeo, ad esempio, per rappresentare la regione, è una persona che fa da portavoce degli interessi di quella regione, grazie alle sue capacità di:

costruire ponti tra le controparti - mantenere la propria reputazione ben radicata per non deludere gli interlocutori (meeting, cene, seminari, workshop in cui cerca partner istituzionali) - mantenere i contatti e costruire un network ben preciso, trovando key-actor per ottenere quello che si vuole (corsi di formazione, conferenze, meeting, riunioni di Stato e internazionali)

### Cosa fa il lobbista

Il suo obiettivo è quello di incontrare gli attori istituzionali che prendono le decisioni all'interno del parlamento su temi di interesse per la regione. Per esempio, la creazione o la modifica di un fondo europeo o di un programma di finanziamento speciale per le regioni.

Il lobbista incontra parlamentari con potere decisionale e cerca di trasmettere determinate esigenze da parte di una determinata regione, portando quei fondi strutturali in un determinato ambito e facendoli allocare in un modo più vantaggioso per la propria regione.

Numerose proposte di legge sono state avanzate all'interno del parlamento per dare una figura istituzionale al lobbista. Tuttavia, ad oggi, non esiste un albo vincolante in cui devono essere iscritti tutti i lobbisti che lavorano a **Bruxelles o a Strasburgo.**

### Le caratteristiche del lobbista

Il lobbista agisce in anticipo. Per esempio, nel caso di un bando, cerca di influenzare il testo della call for proposal affinché possano rientrarci gli interessi della regione o del comune che rappresenta. Il lobbista cerca di prendere il controllo per far accadere le cose, piuttosto che adattarsi a una cosa che viene data o imposta dall'UE.

### Le competenze del lobbista

Capacità di trattare e formulare i compromessi: cercare una formulazione prima e una trattazione compromesso  
Capacità di costruire ponti tra le controparti

Capacità di mantenere la propria reputazione ben radicata per non deludere gli interlocutori (meeting, cene, seminari, workshop in cui cerca partner istituzionali)

Capacità di mantenere i contatti e costruire un network ben preciso, trovando key-actor per ottenere quello che si vuole (corsi di formazione, conferenze, meeting, riunioni di Stato e internazionali)

**ATTENZIONE: Per quanto riguarda il terzo settore e le ONG, più che di lobby, si parla di advocacy e, quindi, di difesa dei diritti e delle cause umanitarie, ma il meccanismo non cambia. Cosa fa il lobbista**

Il suo obiettivo è quello di incontrare gli attori istituzionali che prendono le decisioni all'interno del parlamento su temi di interesse per la regione. Per esempio, la creazione o la modifica di un fondo europeo o di un programma di finanziamento speciale per le regioni.

Il lobbista incontra parlamentari con potere decisionale e cerca di trasmettere determinate esigenze da parte di una determinata regione, portando quei fondi strutturali in un determinato ambito e facendoli allocare in un modo più vantaggioso per la propria regione.

# DIRETTAMENTE DALL'EUROPA

Non potevamo non iniziare questa nuova serie annuale di newsletters, senza fare riferimento al grande contenitore all'interno del quale vanno ad essere inserite le attività che la Commissione europea mette in campo ogni giorno, vale a dire il suo Programma di lavoro. Le linee strategiche in esso contenute l'accompagneranno fino alla scadenza del mandato. Sicuramente la pandemia ha creato per alcuni aspetti una battuta di arresto ma, allo stesso tempo è stata proprio la pandemia a far riscoprire alle istituzioni europee, ai suoi Stati membri e ai cittadini il significato della parola solidarietà. Le istituzioni europee per fronteggiare la pandemia hanno messo insieme una serie di azioni per contrastare nell'immediato la crisi sanitaria ed economica generata dal Covid19 con una velocità ed una potenza di fuoco mai viste in passato. Proprio la pandemia ha portato le istituzioni all'approvazione del NextGenerationEu ed ad un nuovo bilancio pluriennale 2021-2027, incrementato e rimodulato rispetto alle previsioni di due anni fa, per favorire la ripresa dell'Unione.

E ora riepiloghiamo le 6 priorità della Commissione 2019-2024

## 1. Un Green Deal europeo

La von der Leyen punta ad un'Europa che sia il primo continente a **impatto climatico zero**, per questo ha proposto degli obiettivi più audaci sulle emissioni, con una **riduzione dal 50% al 55% entro il 2030**. Nei suoi primi 100 giorni di mandato si è impegnata a presentare un Green Deal europeo, ovvero un accordo verde per l'Europa, dove portare avanti tra le altre cose anche una **strategia per la biodiversità per il 2030**. Ha inoltre annunciato piani per investimenti europei sostenibili attraverso la presentazione di una strategia per la **finanza verde** e un **piano di investimenti per un'Europa sostenibile** che permetterà investimenti per mille miliardi di euro nel prossimo decennio.

## 2. Un' Europa pronta per l'era digitale

L'Europa deve sfruttare le opportunità dell'Era Digitale garantendo la sicurezza e rispettando l'etica. Si è impegnata a presentare una proposta legislativa per un approccio europeo coordinato alle implicazioni umane ed etiche dell'**intelligenza artificiale**. Ha inoltre programmato di realizzare una nuova legge sui servizi digitali per rafforzare le norme in materia di **responsabilità e sicurezza per le piattaforme**, i servizi ed i prodotti digitali completando così il **mercato unico digitale**. Un ulteriore obiettivo che si è prefissata è quello della totale **digitalizzazione della Commissione europea** e dell'emancipazione delle persone attraverso l'istruzione e le competenze, per fare ciò si è impegnata di realizzare entro il 2025 lo **spazio europeo per l'istruzione**, anche quella digitale. Ultimo, ma non meno importante, ha proposto di **triplicare la dotazione di bilancio del programma Erasmus+**.

## 3. Un'economia che lavora per le persone

La nuova Presidente punta a traguardi più ambiziosi anche nel settore dell'Economia Sociale. Tra i principali obiettivi che si è prefissata si trova il sostegno alle piccole e medie imprese che puntano all'**innovazione**, la concretizzazione di uno strumento di bilancio per la convergenza e la **competitività della zona euro**, la realizzazione di un piano d'azione per l'attuazione del **Pilastro europeo dei diritti sociali**, la lotta alla **discriminazione**, alla **parità di genere** ed alla **trasparenza retributiva**. Proporrà inoltre di rendere la violenza contro le donne un crimine iscritto nei trattati europei, parallelamente al completamento dell'adesione dell'UE alla Convenzione di Istanbul. Maggiore attenzione verrà data anche all'**equità fiscale** ed alla lotta contro la frode fiscale.

## 4. Un'Europa più forte nel mondo

Per quanto riguarda la leadership nel mondo la Presidente ha affermato che: *"siamo sulla buona strada...ma rimangono sfide importanti da affrontare"*. Per tale motivo mira a rafforzare il ruolo dell'Europa quale leader a livello mondiale attraverso un **programma di commercio equo e aperto**. Concludere i negoziati con l'Australia e la

Nuova Zelanda e creare di nuovi è uno degli obiettivi, garantendo sempre il massimo livello di trasparenza. **Lavorare con i paesi vicini**, adottare una strategia globale sull’Africa, avviare negoziati con Albania e Macedonia del Nord e preparare il terreno per un partenariato con il Regno Unito sono tra le priorità. Senza dimenticare però l’attenzione alla difesa dell’Unione da portare avanti attraverso la costruzione di un’autentica Unione europea della difesa.

#### 5. **Proteggere il nostro stile di vita europeo**

Un altro tema chiave del programma di lavoro della Presidente è il **rispetto dello Stato di diritto** ovvero la salvaguardia ed il rispetto dei diritti e delle libertà dell’uomo, insieme con la garanzia dello stato sociale, attraverso la realizzazione di un **nuovo meccanismo europeo** e di un maggiore coinvolgimento del Parlamento europeo. Ha dichiarato poi il suo sostegno a un **nuovo patto sulla migrazione e l’asilo** e alla **riforma del regolamento di Dublino**, aggiungendo che intende garantire che FRONTEX sia dotato di 10.000 guardie di frontiera entro il 2024 e non entro il 2027, e che tutti i Paesi debbano farsi carico della loro parte equa di oneri basata sul **principio di solidarietà europea**.

[https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/promoting-our-european-way-life\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/promoting-our-european-way-life_it)

#### 6. **Un nuovo slancio per la democrazia europea**

Per quanto riguarda la **democrazia europea**, von der Leyen ha sottolineato l’importanza del **ruolo attivo dei cittadini** nel processo decisionale, per tale motivo ha proposto una **conferenza sul futuro dell’Europa** da avviare nel 2020 per due anni per offrire loro la possibilità di esprimersi. Ha inoltre espresso la necessità di **rafforzare il partenariato ed il dialogo tra la Commissione europea ed il Parlamento europeo** affermando di essere favorevole ad un diritto d’iniziativa per quest’ultimo. Oltre a questo il suo obiettivo sarà anche quello di **migliorare il sistema dei candidati capolista**. Convinta del sistema degli “Spitzenkandidaten” (candidati principali) e di riconsiderare l’introduzione di liste transnazionali nelle future elezioni europee, la presidente von der Leyen ha affermato di voler migliorare la **trasparenza** ed il **controllo del processo legislativo** e di creare un piano d’azione per la democrazia europea che consenta di far fronte alla minacce di disinformazione e che garantisca maggiore trasparenza.

Fonti: [https://ec.europa.eu/commission/interim\\_it](https://ec.europa.eu/commission/interim_it) [https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024\\_it](https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024_it)

**Le priorità n. 1 e n. 2 saranno quelle che, più delle altre, caratterizzeranno il 2021. Sul programma di lavoro della Commissione e su alcune delle sue priorità terremo un webinar il 28 gennaio alle ore 10,00.**

**Per accedere all’evento on line scrivere a:**

**[carmela.basile@provincia.campobasso.it](mailto:carmela.basile@provincia.campobasso.it)**

**A seguire una breve presentazione del Green Deal.**

# Il Green Deal della Commissione a guida Ursula von der Leyen: impatto climatico zero entro il 2050 per aiutare il pianeta a respirare di nuovo.



Si tratta della strategia che intende fare dell'Europa il **primo continente al mondo a impatto climatico zero entro il 2050**, dando impulso all'economia, migliorando la salute e la qualità della vita delle persone e tutelando la natura, senza che nessuno sia escluso da questo processo.

La Presidente della Commissione europea, **Ursula von der Leyen**, lo ha presentato quasi un anno fa a Bruxelles, esattamente l'11 dicembre 2019, prima dello scoppio della pandemia, la quale non ha però

modificato gli obiettivi dell'attuale Commissione, tra cui il Green Deal europeo appunto, anche se ha richiesto attenzione e sforzi economici per contrastare l'emergenza da Covid 19 che hanno portato a Next Generation Eu e al nuovo bilancio pluriennale improntato in maniera diversa rispetto al passato.

La von der Leyen presenta così il **Green Deal** *"è la nostra nuova strategia per la crescita - una crescita che restituisce più di quanto prende. Mostra come trasformare il nostro modo di vivere e lavorare, di produrre e consumare, per rendere più sano il nostro stile di vita e più innovative le nostre imprese. Tutti noi possiamo partecipare alla transizione e beneficiare delle opportunità che offre. Muovendoci per primi e rapidamente aiuteremo la nostra economia ad assumere la leadership a livello mondiale. Siamo determinati a fare sì che questa strategia abbia successo per il bene del pianeta e delle sue forme di vita - per il patrimonio naturale europeo, la biodiversità, le nostre foreste e i nostri mari. Mostrando al resto del mondo la nostra capacità di essere sostenibili e competitivi, possiamo convincere altri paesi a muoversi con noi."*

Il Green Deal europeo nasce da studi sui cambiamenti climatici che hanno prospettato situazioni disastrose nel caso in cui noi non intervenissimo (e già così dovremo impegnarci a lungo e tutti in uno sforzo collettivo immane), da consultazioni pubbliche on line aperte dalla Commissione e rivolte a tutti gli stakeholders, dall'impegno della società civile che è scesa in piazza con scioperi e manifestazioni. Non possiamo dimenticare Greta Thunberg e altri giovani come lei, anche al di fuori dell'Unione, che si sono esposti in prima persona per sollevare in maniera critica il problema dei cambiamenti climatici, provando a scuotere le coscienze e coinvolgendo in maniera diretta le più grandi Istituzioni a livello mondiale. Stiamo parlando dell' indiana **Licypriya Kangujam**, dell' **ugandese Leah**, dell'americana **Alexandria Villaseñor**, della brasiliana **Catarina Lorenzo**, della francese **Iris Duquesne**, della nigeriana **Deborah Adegbile**, della sudafricana **Ayakha Melithafa**.

Non dimentichiamo nemmeno i giovani attivisti dei **Fridays for future**. Il Green deal è un progetto ambizioso, avrà successo se ci saranno l'impegno quotidiano delle istituzioni sovranazionali, degli Stati, soprattutto di quelli che al momento non sono convinti, e se l'Unione europea riuscirà a trascinarsi dietro gli altri partner mondiali. La risposta deve essere globale. **L'UE continuerà a promuovere i suoi obiettivi e le sue norme ambientali nell'ambito delle convenzioni dell'ONU sulla biodiversità e il clima e a rafforzare la sua diplomazia "verde"**. Il G7, il G20, le convenzioni internazionali e le relazioni bilaterali saranno utilizzati per persuadere altri soggetti ad intensificare i loro sforzi. L'UE utilizzerà inoltre la politica commerciale per garantire la sostenibilità e costituirà partenariati con i

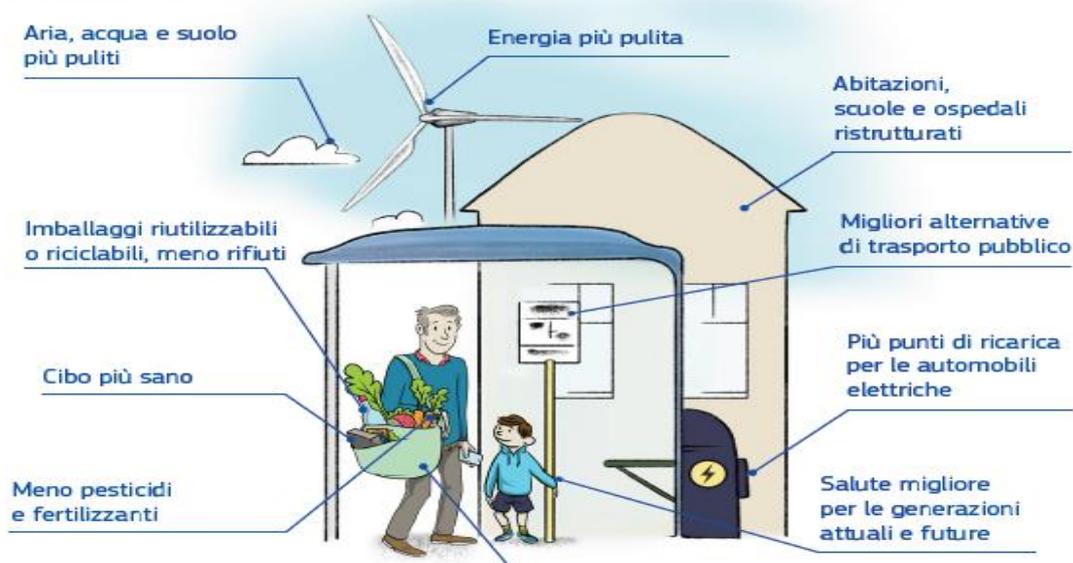
Paesi vicini dei Balcani e dell’Africa per aiutarli nelle rispettive transizioni verso una economia verde. A noi è richiesta una grande assunzione di responsabilità.

### Ma vediamo più nel concreto cosa vuol dire per noi cittadini il Green Deal.

Tutti i vantaggi che deriveranno dalla sua attuazione sono tutti riassunti in maniera facile in questa immagine presa da una brochure informativa della Commissione europea che potete ritirare presso Europe Direct Molise, assieme ad altre pubblicazioni sull’ambiente.



Il Green Deal europeo accrescerà il benessere e migliorerà la salute dei cittadini e delle generazioni future.



## TECNOLOGIA E AMBIENTE, ECCO I TRENDS DEL 2021



I trend tecnologici che si profilano all'orizzonte in questo 2021 ci trasportano già verso il 2024.

**Innovazioni e iniziative varie ci lasciano sperare in grandi cambiamenti.** L'importante, però, è che tecnologia e ambiente, insieme all'equità sociale, vadano a braccetto.

**Sarà la tecnologia a salvare il mondo - tutelare l'ambiente, livellare le disparità sociali, introdurre governance aziendali più rispettose di dipendenti, fornitori e clienti -**

**o, invece, sarà una causa in più di minaccia per il nostro Pianeta?**

Certamente l'esplosione dei servizi digitali e della produzione di contenuti virtuali che viaggiano in rete e raggiungono, ormai, miliardi di dispositivi, farà aumentare a dismisura il consumo di energia.

Ma se la transizione energetica, facilitata dalle innovazioni tecnologiche e da sistemi di certificazione e di controllo sempre meno fallibili, avverrà nei tempi stabiliti, questo dispendio energetico non sarà un problema. Le terapie mirate basate sul profilo genetico stanno diventando più facili da sviluppare. E i risultati di ogni fase dei trial clinici stanno arrivando sempre più velocemente, dando ai pazienti una migliore opportunità per trovare le terapie che funzioneranno per loro. Ma la digitalizzazione porta con sé anche pericoli: servono informazione e sicurezza. Se gli sviluppi tecnologici hanno offerto ad aziende e cittadini grandi vantaggi – si pensi come il cloud abbia reso efficiente e possibile a tutti lavorare in smart working – la trasformazione digitale non ha lasciato i criminali informatici indaffarati. Anzi ne ha allargato il campo di azione, grazie anche all'allentamento delle maglie di sicurezza dovute alle connessioni casalinghe dei lavoratori. Il cloud, infatti, permette ai criminali di accedere alle informazioni in qualunque luogo si trovino e da qualsiasi luogo essi operino. Il furto di dati è così prezioso che è diventato una condizione di tutti gli attacchi e, quindi, non avere un programma di sicurezza informatica efficace mette a rischio la continuità aziendale. Ecco perché Veeam, società che si occupa di soluzioni di backup e sicurezza, prevede un aumento della spesa IT generale di circa il 5-10% durante il 2021, per lo più destinato alla sicurezza IT. Ma le aziende dovranno investire anche su persone, processi e tecnologie. Soprattutto servirà la prevenzione. Come per gli eventi catastrofici ambientali – che si conoscono in anticipo pur non potendoli prevedere temporalmente – è possibile fare prevenzione attiva, così per i dati informatici ci si deve organizzare combinando applicazioni, backup, team di analisi e sicurezza per formare figure professionali dedicate al data management. Per essere pronti davanti alle minacce informatiche del 2021, le aziende dovranno competere con la concorrenza e cercare di aumentare la produttività: sarà necessario costruire un ecosistema in grado di adattarsi alle continue sfide che la cybersecurity impone.

**(fonte Gleen Planner Magazine)**

# LA FRAGILITÀ DELLA DEMOCRAZIA STATUNITENSE E LE CONSEGUENZE DA TRARRE SUL FUTURO DELL'EUROPA



La gestione autoritaria del potere conquistato da Donald Trump nel novembre 2016 non è stata e non è purtroppo un fenomeno isolato del XXI secolo se consideriamo la perversione in atto in tutti i continenti, dall'America Latina con Jair Bolsonaro in Brasile e Nicolas Maduro in Venezuela, all'Euroasia con Recep Tayyip Erdogan in Turchia, Viktor Orban in Ungheria, Mateusz Morawiecki in Polonia, Xi Jinping in Cina, Vladimir Putin in Russia, Kim Jong-un in Corea, per giungere al Medio e al Vicino Oriente con Abdel Fattah al-Sisi in Egitto, Bashar al-Assad in Siria e Benjamin Netanyahu in Israele, per non parlare di stati-canaglia come l'Arabia

Saudita.

Varrebbe la pena di rileggere le teorie del potere sociale sviluppate da Michael Mann che ha fondato la sociologia storica e che ha sollecitato le nostre riflessioni sui rapporti sui "lati oscuri della democrazia" (the dark side of democracy) legati al riemergere nella modernità e nelle democrazie della violenza, giungendo all'estremo delle pulizie etniche.

Il 2021 sarà da noi consacrato a sollecitare l'attenzione degli studiosi e poi delle istituzioni non solo europee sull'attualità del pensiero dei confinati a Ventotene nel "Manifesto per un'Europa libera e unita" che loro stessi avevano considerato solo un "progetto" e che, non a caso, iniziava con una lunga riflessione sulla "crisi della civiltà moderna" intesa in una dimensione che andava ben al di là del continente europeo.

Con qualche rara eccezione di cui l'Unione europea rappresenta in embrione un caso sui generis, il mondo moderno è fondato su stati-nazione in cui il demos coincide in buona parte con l'ethnos, che si riconoscono in una comune identità che non riguarda necessariamente solo la lingua o la religione o la non religione ma che riguarda soprattutto una coscienza politica all'interno di un determinato territorio, per cui lo stato-nazione esiste laddove il demos e l'ethnos si riconoscono in uno stato-sovrano.

Questa coincidenza fra demos e ethnos appare con grande evidenza nella formulazione del preambolo della costituzione degli Stati Uniti dove essa è stabilita dal "popolo" per sé e per i discendenti al fine di assicurare a sé stesso e non ad altri giustizia, tranquillità domestica, comune difesa, benessere generale e il dono della libertà, un popolo in cui i padri fondatori non intendevano includere le donne, gli schiavi e i nativi americani per dar luogo a un grande progetto di americanizzazione (quello che fu chiamato all'inizio del ventesimo secolo un melting pot) fondato sul principio della integrazione piuttosto che su quello della inclusione.

La democrazia liberale statunitense, facilitata dal modello originale della federazione immaginato dai Padri fondatori e sviluppatasi gradualmente attraverso transizioni che ne hanno mutato il sistema originario, è iniziata ad entrare in crisi ben prima dell'arrivo di Donald Trump quando il sistema dei due grandi partiti è passato da un modello di composite aggregazioni elettorali a contrapposizioni radicalizzate, quando il principio dei pesi e contrappesi (checks and balances) è stato per la prima volta messo in discussione sotto la presidenza di George Bush Jr all'inizio del

nuovo secolo ,proseguendo con Barak Obama e poi raggiungendo un apice autoritaria con Donald Trump, quando è stato messa in discussione la separazione dei poteri fra esecutivo, legislativo e giudiziario immaginata da Montesquieu e poi realizzata negli Stati Uniti ed infine quando il sistema economico ha prodotto una crescita delle diseguaglianze sapendo che i “suprematisti” – di cui la parte più rumorosa ha dato l’assalto a Capitol Hill - appartengono alle categorie sociali che hanno approfittato delle diseguaglianze e che non vogliono perderne i vantaggi e che dunque la strada da percorrere è quella

Quel che è avvenuto a Washington il 6 gennaio e quel che ne è seguito con conseguenze che si dipaneranno a lungo di combattere le diseguaglianze per fondare una società più giusta e non quella di ascoltare da sinistra le rivendicazioni delle classi sociali privilegiate, sperando che l’amministrazione di Jo Biden percorra la prima e non la seconda strada.

Di fronte alla fragilità della democrazia americana, resa più evidente dagli anni di Donald Trump, spetta all’Unione europea un ruolo esemplare nel mondo poiché si tratta di sviluppare e portare a compimento il progetto di uno stato multietnico fondato sui principi dell’inclusione e non dell’esclusione, di una democrazia che sia non solo rappresentativa ma anche partecipativa, di prossimità e paritaria, della progressiva riduzione delle diseguaglianze partendo dalla consapevolezza che esistono beni pubblici europei che possono essere garantiti solo da una sovranità condivisa e non dalla contrapposizione e dalla conflittualità fra sovranità assolute di Stati-nazione, da scelte costituzionali che rafforzino la dimensione dello spazio pubblico europeo con veri partiti transnazionali capaci di contribuire alla formazione di una vera coscienza politica sopranazionale.

In questo quadro le perversioni del presidenzialismo dovrebbero spingerci ad affrontare la questione della leadership europea che era stata – a nostro avviso malauguratamente - sintetizzata nel 2013 nella formula degli Spitzenkandidaten, una formula giudicata allora da Le Monde come una fausse bonne idée, superando la sterile contrapposizione fra Consiglio europeo e Parlamento europeo e mettendo da parte l’ipotesi di una repubblica europea presidenziale o semipresidenziale con un “presidente eletto dal popolo” (poiché non esiste un popolo europeo ma esistono cittadine e cittadini europei dotati di diritti ma anche di doveri) per scegliere la via più adatta alla natura dell’Unione europea di governi federali di coalizione con poteri limitati ma reali che rispondano di fronte ad una doppia autorità legislativa e di bilancio che rappresenti su un piano di uguaglianza e secondo un sistema proporzionale da una parte le cittadine e i cittadini europei e dall’altra gli Stati, creando spazi di adeguata capacità di intervento per i poteri locali e regionali (la parola “città” è ignorata dal Trattato di Lisbona, N.d.R.)

**Fonte: Movimento Federalista europeo.**



## Innovazione ed imprese, tre parole chiave: **Chiarezza, velocità e competizione**

La crisi causata dal coronavirus ha esasperato i problemi strutturali del paese. Uno di questi riguarda la capacità innovativa delle nostre imprese. Certamente, i surplus della bilancia commerciale dimostrano la vitalità e la competitività di molte nostre aziende sui mercati internazionali. Allo stesso tempo, non possiamo ignorare che una fetta significativa del paese è rimasta ai margini dei processi

di sviluppo e crescita economica e che anche i successi internazionali possano svanire velocemente se non c'è un processo continuo e sistemico di innovazione, che rinnovi e potenzi il nostro tessuto imprenditoriale.

Un tema particolarmente importante (non l'unico) è quello degli strumenti e delle strutture che hanno come missione la promozione e il sostegno dei processi di innovazione delle imprese e della loro interazione con università, centri di ricerca, centri di competenza.

Su queste questioni, il nostro paese ha sempre avuto un approccio discontinuo, estemporaneo e velleitario. Singole amministrazioni (centrali e locali) hanno di volta in volta avviato iniziative spesso più di bandiera che capaci realmente di incidere sul tessuto imprenditoriale. È oggi più che mai necessario ripensare e impostare un modello che permetta di superare i limiti esistenti, offrire un quadro di interventi stabile e certo nel tempo, consolidare e arricchire know-how e competenze che nel tempo sono state e vengono continuamente sviluppate. Il modello deve basarsi su tre parole chiave che definiscono alcuni criteri e principi di fondo: chiarezza, velocità, competizione.

### La chiarezza

I processi di innovazione sono diversi da quelli di ricerca. Hanno tempi, dinamiche e soprattutto obiettivi, fattori e criteri di successo differenti. Se la ricerca mira principalmente a creare conoscenza, l'innovazione ha come primo parametro di successo l'impatto sulla società e l'economia. È dannoso e controproducente confondere i due temi perché porta a definire politiche e strumenti di intervento inefficaci. Né ha senso immaginare che si possano creare velocemente e per decreto centri di eccellenza e "campioni nazionali".

Il problema che abbiamo nel nostro paese non è quello di creare nuove strutture (offerta) che, partendo da zero, si pongano l'obiettivo confuso e generico di fare innovazione o di essere centri di ricerca per le imprese.

Il sistema Atlante 4.0 del ministero dello Sviluppo economico e di UnionCamere censisce nel settore dell'innovazione e della digitalizzazione circa 600 strutture che coinvolgono migliaia di persone. E in aggiunta ai "competence center" del Piano Industria 4.0, sempre il MISE ha certificato alcune decine di centri per il trasferimento tecnologico 4.0. Siamo inoltre sommersi da strutture che svolgono funzioni di raccordo, networking e promozione dell'innovazione. Non serve quindi complicare un quadro di suo già alquanto caotico. È invece necessario ripensare e qualificare questo confuso mondo, che spesso vive di sussidi pubblici senza una reale e convincente capacità operativa e di autosostentamento. Ciò deve essere associato all'obiettivo primario e prioritario di rafforzare la capacità e la domanda di innovazione delle imprese e di spingerle ad aprirsi (la vera open innovation) a tutti i portatori di competenze che possano fornire un contributo utile al loro sviluppo.

### La velocità

L'innovazione è un processo che si misura sulla velocità e tempestività con cui un prodotto o servizio arriva sul mercato. È per sua natura "competitiva" e non può essere sostenuta con strumenti che sono invece "precompetitivi". I processi di innovazione non si possono quindi incentivare con strumenti quali bandi (magari

annuali o peggio una tantum) che prevedano la costituzione di partenariati precompetitivi tra imprese e centri di ricerca. Sono processi troppo lunghi, rigidi, incoerenti con le dinamiche temporali dell'innovazione e che precludono lo sviluppo di proprietà intellettuale realmente distintiva in quanto vincolati "ab origine" alla cooperazione tra una molteplicità di soggetti. Bisogna invece puntare su strumenti automatici, come i crediti di imposta, che permettano anche alla singola impresa di sostenere i propri processi di innovazione, accedendo alle competenze da essa ritenute utili. Ciò rende possibile agire in modo agile e veloce, con certezza di mezzi sia dal punto di vista del budget che del flusso di cassa, anche per effettuare quei *leapfrog* (salti) che permettono alle imprese di recuperare ritardi e, anzi, accelerare i propri processi di innovazione. Purtroppo, nel nostro paese la normativa sui crediti di imposta ha subito continui cambiamenti e restrizioni che ne hanno limitato l'applicabilità e l'impatto.

### **La competizione**

L'innovazione è strettamente legata alla presenza di un ambiente pienamente competitivo. La competizione è uno dei fattori fondamentali che spinge singoli e imprese a trovare nuove strade, immaginare nuovi prodotti e servizi, cambiare e migliorare l'offerta esistente.

Ma la competizione serve anche per selezionare e rafforzare l'offerta di servizi di innovazione. Nel nostro paese, con le problematiche che abbiamo visto, è vitale avviare un processo di consolidamento e selezione dell'offerta. Ed è la capacità di offrire servizi utili alle imprese, di reperire una parte significativa dei propri ricavi sul mercato che lo deve guidare. Il compito del pubblico non è perciò schierarsi con specifici soggetti che operano sul mercato o contrapporsi a essi, quanto creare le condizioni perché chiunque sia facilitato a rischiare e investire. Da questo punto di vista, i crediti di imposta sono uno strumento neutrale, così come la costituzione di fondi di fondi che spingano gli investitori istituzionali ad aumentare e accelerare i loro interventi a sostegno della creazione e rafforzamento delle imprese. Nel nostro paese si assiste quotidianamente ad annunci di nuove strutture statali o parastatali che hanno l'ambizione di offrire servizi simili a quelli offerti dal mercato. Sono proposte che nascono da una insufficiente comprensione del problema e, in molti casi, da un intento assistenzialistico, dirigista e guidato dalla volontà di acquisire un facile consenso. È vitale invece andare al cuore dei problemi dei processi di innovazione e definire coerentemente politiche di intervento capaci di avere un impatto immediato, concreto e diffuso sulle dinamiche di crescita e sviluppo del paese.

Fonte: <https://www.lavoce.info/archives/71798/tre-parole-chiave-per-linnovazione/>

## LE SEI "MISSIONI" DEL PIANO NAZIONALE PNRR (PIANO DI RIPRESA E RESILIENZA ).



I tre assi strategici attorno ai quali è costruito il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) sono digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. A questi si aggiungono le tre priorità trasversali: le donne, i giovani, il Sud. Su queste basi sono state costruite le sei missioni, cioè le aree tematiche strutturali di intervento in cui si articolerà il PNRR, suddivise poi a loro volta in

componenti, "funzionali a realizzare gli obiettivi economico-sociali definiti nella strategia del Governo". Le 6 missioni sono suddivise in 16 componenti, a ognuna delle quali vengono destinati dei fondi. Le componenti si articolano poi in 47 linee di intervento che presentano progetti più specifici. La componente che riceve più fondi è "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" (29.35 miliardi), mentre quella che ne riceve meno è quella degli interventi speciali di coesione territoriale (4.18), all'interno della missione "Inclusione e Coesione".

### Le sei "missioni" del piano nazionale Pnrr (Piano di ripresa e resilienza ).

- 1) Salute
- 2) Inclusione e coesione
- 3) Istruzione e ricerca
- 4) Infrastrutture per una mobilità sostenibile
- 5) Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura
- 6) Rivoluzione verde e transizione ecologica.

Le **6 missioni** sono suddivise in **16 componenti**, a ognuna delle quali vengono destinati dei fondi. Le componenti si articolano poi in **47 linee di intervento** che presentano progetti più specifici. **La componente che riceve più fondi è "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" (29.35 miliardi), mentre quella che ne riceve meno è quella degli interventi speciali di coesione territoriale (4.18), all'interno della missione "Inclusione e Coesione".**

Le 16 componenti cui sono suddivise le 6 missioni del Pnrr:

#### **MISSIONE 1 RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA (68,9 miliardi di euro):**

(Componenti) Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Energia rinnovabile, idrogeno e mobilità sostenibile, Tutela del territorio e della risorsa idrica, Agricoltura Sostenibile ed Economia Circolare;

#### **Missione 2 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA (46,18 miliardi di euro):**

(Componenti) Innovazione e digitalizzazione delle imprese, Modernizzazione della PA, Turismo e Cultura 4.0;

**Missione 3 INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE (31,98 miliardi di euro):**

(Componenti) Alta velocità di rete e manutenzione stradale 4.0, Intermodalità e logistica integrata;

**Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA: (28,49 miliardi di euro)**

(Componenti) Potenziamento delle competenze e diritto allo studio, dalla ricerca all'impresa;

**Missione 5 INCLUSIONE E COESIONE (27,62 miliardi di euro):**

(Componenti) Politiche per il lavoro, Infrastrutture sociali, Famiglie, Comunità e Terzo Settore, Interventi speciali di coesione territoriale;

**Missione 6 SALUTE (19,72 miliardi di euro):**

(Componenti) Innovazione dell'assistenza sanitaria, Assistenza di prossimità e telemedicina.

# TIROCINI ED ALTRE OPPORTUNITA'

## STAGE RETRIBUITI IFAD, FONDO INTERNAZIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO, PER STUDENTI E NEOLAUREATI



Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), l'istituzione finanziaria internazionale e un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite con il mandato unico di eliminare la povertà e la fame nelle aree rurali dei paesi in via di sviluppo, ogni anno ricerca stagisti che abbiano voglia di lavorare per 6 mesi presso la loro sede. L' Internship Programme mira a promuovere tra i partecipanti una migliore comprensione delle Nazioni Unite e l'IFAD. Il programma è destinato a neolaureati o studenti che si specializzano in settori di lavoro corrispondenti al mandato dell'IFAD. I tirocinanti sono pienamente coinvolti nel programma di lavoro della divisione che li ha selezionati per l'espletamento di compiti rilevanti per i loro studi sotto la supervisione di un membro del personale IFAD. Requisiti • **Essere studenti universitari con almeno due anni di studi alle spalle o scuola di specializzazione, o neolaureati triennali e magistrali da non più di 12 mesi** • **Conoscere in maniera fluente l'inglese.** La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'IFAD costituirà un valore aggiunto ai fini della selezione • **Essere cittadino di uno degli Stati membri dell'IFAD** • **Non avere superato i 30 anni di età** -- **Retribuzione indennità mensile; indennità per trasporti e alloggio.**

Per candidarsi, consultare il sito ufficiale al link IFAD <https://www.ifad.org/en/internship-programme>

Scadenza **Si accettano candidature tutte l'anno**

## STAGE A BRUXELLES PRESSO IL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE DELL'UE DA SETTEMBRE 2020



L'ESC è un ente che opera nel settore della consulenza per offrire ai partner economici e sociali dell'Europa (ad es. datori di lavoro, sindacati, rappresentanti di piccole imprese, associazioni di agricoltori, consumatori, etc.) la possibilità di esprimere formalmente la loro opinione sulle politiche dell'Unione Europea. Descrizione dell'offerta Il Comitato Economico e Sociale (ESC) organizza annualmente stage di lunga durata retribuiti (cinque mesi) e breve durata non retribuiti (da uno a tre mesi). **I tirocini retribuiti di lungo periodo si rivolgono a giovani europei già in possesso di diploma di laurea, con conoscenza di uno dei settori di attività dell'ESC, approfondito durante il corso di studi, mentre i tirocini non retribuiti di breve periodo si rivolgono a giovani europei iscritti all'università.**

**I tirocini non retribuiti di breve periodo durano da un minimo di 1 mese fino ad un massimo di 3 mesi e possono iniziare in qualsiasi periodo dell'anno. I tirocini retribuiti di lungo periodo durano 5 mesi ed iniziano il 16 settembre ed il 16 febbraio di ogni anno.**

**Requisiti e borse mensili.**

**Tirocini retribuiti di lunga durata:** • diploma universitario riconosciuto (ciclo di studi di almeno tre anni) • competenze di base in uno dei settori di attività del CESE • conoscenza approfondita di una lingua ufficiale dell'Unione europea ed una conoscenza soddisfacente di un'altra lingua (per i candidati degli Stati non membri dell'Unione è richiesta la conoscenza approfondita di una lingua ufficiale soltanto). **Borsa mensile approssimativamente di 1.196,84 EUR.**

**Tirocini di breve durata non retribuiti** • diploma universitario riconosciuto (ciclo di studi di almeno tre anni) • oppure richiedono di svolgere il tirocinio al fine di completare i propri studi universitari.

Per conoscere i dettagli delle offerte e candidarsi scaricare i BANDI ufficiali dal link: <https://www.eesc.europa.eu/en/work-with-us/traineeships/traineeship-rules-and-applicationforms/when-apply>

**Scadenze**

**Periodo primaverile febbraio-luglio: Scadenza 30 settembre**

**Periodo autunnale settembre-febbraio: Scadenza 31 marzo.**

# EVENTI ED INIZIATIVE

La pubblica amministrazione che verrà": presentazione del 6° FPA Annual Report

29 gennaio, ore 10,00

L'anno appena trascorso, segnato dalla drammatica epidemia che ha colpito il mondo, ci restituisce la fotografia di una PA ben diversa da quel corpaccione inerme e da quella granitica burocrazia ancora troppo spesso evocata da molti commentatori. Seppur in un quadro piuttosto disomogeneo, in cui coesistono ancora oggi esperienze di avanguardia e sacche di resistenza ed inefficienza, molte realtà istituzionali sono apparse sì strutturalmente impreparate, ma contestualmente pronte a far fronte all'imprevisto, a condividere, a collaborare e a compenetrarsi a vicenda. Una realtà sicuramente in movimento, che si sta trasformando in qualcosa di nuovo.

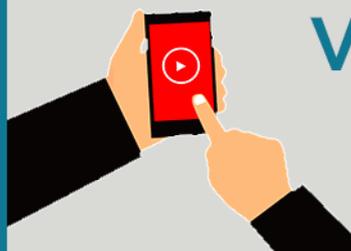
È proprio sulla lettura di questi segnali di cambiamento che si focalizza il nostro Annual Report, giunto quest'anno alla sua sesta edizione. Frutto del lavoro di analisi svolto nel corso dell'anno, il rapporto offre una "guida alla lettura" dei principali fenomeni che hanno caratterizzato il 2020 e dei futuri scenari di ripresa, in cui la PA sarà chiamata a svolgere un ruolo centrale, nel quadro di una visione condivisa di paese incentrata su innovazione e sostenibilità.

L'Annual Report sarà presentato il prossimo 29 gennaio, in modalità totalmente digitale.

Questo il link per iscriversi: <https://convegni2021.eventifpa.it/it/event-details/?id=9779#>

# ISPI

ITALIAN INSTITUTE  
FOR INTERNATIONAL  
POLITICAL STUDIES



## VIRTUAL EVENT

Torna il roundup degli eventi ISPI dedicati ai temi di geopolitica e geo-economia. Potrete vedere o rivedere i ultimi dibattiti online sull'accordo Brexit, l'assalto a Capitol Hill e sull'America Latina, e avere anticipazioni sui prossimi eventi in programma. Di seguito i link: per rivedere gli eventi già realizzati ed iscriversi a quelli nuovi: <https://www.ispionline.it/it/eventi>

Di seguito una serie di webinar proposti da Itshop Legislazione tecnica nel periodo compreso tra il 22 gennaio ed il 13 aprile 2021. Maggiori dettagli sono rinvenibili sul sito: <https://itshop.legislazionetecnica.it/>. I webinar sono a pagamento.

<b>Data evento</b>	<b>Dettagli</b>
<b>22 GEN 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">SIMOG E AVCPASS: PRATICA DELLE PROCEDURE DI GARA</a></u>
<b>26 GEN / 24 FEB 2021</b> Webinar   40 ore	<u><a href="#">PERITO, ISTRUTTORE E DELEGATO TECNICO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI CONNESSI AD OPERAZIONI IN MATERIA DI USI CIVICI</a></u>
<b>28 GEN 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">EDILIZIA E DECRETO SEMPLIFICAZIONI</a></u>
<b>02 FEB 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">APPALTI, OPERE PUBBLICHE E CONTRATTI PUBBLICI IL RUP NEGLI APPALTI DI SERVIZI E FORNITURE</a></u>
<b>03 FEB 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E INTERVENTI IN PRESENZA DI VINCOLI PAESAGGISTICI</a></u>
<b>05 FEB 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">L'EDILIZIA E IL S.U.E. DOPO IL "DECRETO SEMPLIFICAZIONI" E LA LEGGE DI CONVERSIONE</a></u>
<b>9 FEB 2021</b> Webinar   3 ore	<u><a href="#">SUPERBONUS ENERGETICO: ASPETTI FISCALI E TECNICI</a></u>
<b>15 FEB 2021</b> Webinar   2 ore	<u><a href="#">PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO: LINEE GUIDA DI ANAC PER LA REDAZIONE DEL CONTRATTO</a></u>
<b>16/17 FEB 2021</b> Webinar   16 ore	<u><a href="#">GESTIONE OPERATIVA DEGLI ESPROPRI PER PUBBLICA UTILITA'</a></u>
<b>18 FEB 2021</b> Webinar   3 ore	<u><a href="#">ABUSI EDILIZI - SANATORIE, REGOLARIZZAZIONE E TOLLERANZE</a></u>
<b>19 FEB 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">LE ATTIVITA' PRODUTTIVE ED IL SUAP DOPO IL "DECRETO SEMPLIFICAZIONI" E LA LEGGE DI CONVERSIONE</a></u>
<b>02/03 MAR 2021</b> Webinar   12 ore	<u><a href="#">LE SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA</a></u>
<b>04/05 MAR 2021</b> Webinar   12 ore	<u><a href="#">IL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO: DALL'INSTAURAZIONE ALLA SANATORIA</a></u>
<b>04 MAR 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">CTU - CONSULENZA TECNICA LA DUE DILIGENZE IMMOBILIARE E LA COMMERCIALIZZABILITA' DEGLI IMMOBILI</a></u>
<b>24 MAR 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">I CONTRATTI SOTTO SOGLIA DOPO IL D.L. "SEMPLIFICAZIONI"</a></u>
<b>13 APR 2021</b> Webinar   4 ore	<u><a href="#">LA NUOVA CONFERENZA DI SERVIZI: IMPATTI OPERATIVI</a></u>



Newsletter prevista nel piano di azione 2020 di Europe Direct Molise approvato dalla Commissione Europea - Convenzione Quadro di Partenariato n. 6/2016 COMM/ROM/ED/2018-2020 tra l'UE Commissione Europea - DG Comunicazione - Rappresentanza in Italia e la Provincia di Campobasso - Europe Direct Molise.-